



CIAK SCUOLA | MOLISE 1.A

COMUNE DI GUGLIONESI

Assessorato alla Cultura

ISTITUTO COMPRENSIVO

di scuola materna, elementare e media

Ines De Sanctis – Guglionesi

ARS idea studio

www.arsideastudio.com

www.arsideastudio.com/ciakscuola

ciak scuola



gli occhi dei bambini

cortometraggio liberamente tratto dal libro **Gli occhi dei bambini** di Rossella Romano

Hanno realizzato il film i ragazzi:

Luca Berchicci, Enrico Carissimi, Innocenza Carissimi, Concetta D'Aniello, Corrado Del Torto,
Nicola Di Lena, Rabab Fettane, Siham Fettane, Dylan Fulvio, Vanda Giordano, Giuseppe Ludovico,
Carola Minchillo, Guido Niro, Giulia Palumbi, Fabio Paquino, Teresa Scardocchia, Cristiano Sciandra,
Francesca Silvano, Marika Sivilla, Alessia Villani e Mariella Zoglio

Hanno collaborato:

l'Assessorato alla Cultura del Comune di Guglionesi, l'Istituto Comprensivo scolastico "I. de Sanctis" di Guglionesi,
ARS idea studio di Guglionesi, Filomena Aceto, Enzo Nicola Terzano e Luigi Sorella

Questo film è una storia vera

GLI OCCHI DEI BAMBINI

Un film

realizzato nell'ambito del progetto "Ciak Scuola"
e liberamente tratto dal libro "Gli occhi dei bambini" di Rossella Romano.

Nella cinematografia scolastica il tema della disabilità è raccontato dal solito punto di vista: la disabilità è una condizione del bambino portatore di handicap, che deve vivere l'integrazione nella scuola, in una classe di coetanei "normali", in questo senso bambini diversi, diversi per la propria condizione psico-fisica.

Ma cosa succede quando è il docente nella condizione diversa, cioè diversamente abile, in una classe di bambini "normali"? Cosa può leggere negli occhi dei bambini, dal punto di vista del carisma educativo, un docente diversamente abile rispetto ad un docente "normale"?

Il cortometraggio "Gli occhi dei bambini", nel ricordo di alcuni flash sporadici del primo giorno di scuola, confusi, per esigenze narrative, con altri momenti vissuti in classe, invita a riflettere sul valore dell'amicizia, tra un docente, Rossella Romano, e i suoi alunni. Spesso la maestra Rossella ripeteva ai suoi bambini: imparate dalle "lezioni di vita".

La breve fiction ruota intorno ad una poesia, "Gli occhi dei bambini", una poesia che la maestra scrive sul diario personale e che non leggerà mai ai suoi alunni. Solo dopo la prematura ed improvvisa scomparsa della maestra, avvenuta in un giorno in cui cade la neve, i bambini ormai cresciuti scoprono quel diario e testimoniano in sequenza filmica alcune parole di quella poesia. I suoi bambini immaginano quegli occhi, "gli occhi dei bambini", come dei fiori, i fiori di Alba...

0 – ESTERNO

TX– SCUOLA ELEMENTARE

Vecchio edificio della scuola elementare di Guglionesi.

L'edificio fu edificato negli anni Venti del XX secolo, a ridosso del centro storico di Guglionesi. Da qualche anno l'edificio scolastico è chiuso, è inagibile, abbandonato a se stesso dopo l'evento sismico del 31 ottobre 2002, un tragico terremoto che nel Molise ha provocato la morte di alcuni alunni della scuola elementare di San Giuliano di Puglia, un piccolo paese non lontano da Guglionesi.

Nelle immagini della fiction il vecchio edificio scolastico si presenta come una via di mezzo tra un cantiere di restauro, ancora lontano dal completarsi, e un deposito di materiale didattico obsoleto (cartine geografiche, banchi impolverati, cattedre, lavagne, ecc.).

Un alunno, di nome Fabio, decide tornare nel vecchio edificio per ritrovare un suo pupazzo (un gadget portafortuna della sua squadra del cuore) caduto a terra e perso quando, durante il terremoto del 31 ottobre 2002, le scolaresche, impaurite dalla forte scossa sismica, nel panico abbandonarono immediatamente l'edificio scolastico.

Pensa che da qualche parte dell'edificio abbandonato lui possa entrare, attento a non essere notato da occhi indiscreti.

0.1 | Edificio scolastico.

[Inquadratura: piano totale, massima apertura di campo, scorcio dell'edificio scolastico, si vede cancellata della scuola dall'esterno]

0.2.I | Inquadratura dell'edificio dall'esterno. In un'aula del vecchio edificio c'è un calendario appeso alla parete con il mese di ottobre 2002.

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.0.2 | Non torno nel vecchio edificio scolastico dal terremoto del 31 ottobre 2002, il giorno in cui tutti siamo scappati per la paura.**

[Inquadratura: Fabio scorre con il dito il giorni del mese di ottobre sul calendario, si svolge l'azione]

0.2.II | Fabio, uscendo da un vicolo, si immette sulla strada principale dinanzi la scuola. Si guarda intorno per non farsi notare, si gira due volte su se stesso, guarda in alto verso una finestra di una casa lì vicino.

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.0.2** | **Spero che nessuno mi veda, voglio cercare il mio portafortuna. Deve essere ancora lì dentro.**

[Inquadratura: *primo piano, camera dietro il cancello di accesso, all'interno del giardino, si vede da lontano Fabio avvicinarsi si svolge l'azione*]

0.3 | *Fabio prova ad aprire il cancello, che risulta non chiuso a chiave. Entra nel giardino e richiude il cancello. Si dirige verso il portone, guardandosi intorno per assicurarsi che nessuno possa scoprirlo all'interno del giardino. Sale le scale e prova ad aprire il portone dell'edificio scolastico.*

[Inquadratura: *piano totale, dinanzi alla facciata dell'edificio scolastico, si svolge l'azione*]

0.4 | *Fabio sale le scale e prova ad aprire il portone dell'edificio scolastico. Non si apre, Fabio decide di tornare indietro, scende le scale e cerca una nuova entrata.*

[Inquadratura: *piano totale, dinanzi prospetto edificio scolastico. Fabio si ferma e alza lo sguardo verso l'edificio (soggettiva), dove si sventolano due vecchie bandiere, dell'Italia e dell'Europa. Si svolge l'azione*]

0.5 | *Fabio esce dal cancello, lo chiude e si avvia verso la porta di accesso della palestra all'aperto, la porta di dietro. La cancellata della palestra è aperta.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.0.5** | **Posso provare dalla porta di dietro.**

[Inquadratura: *piano totale, prospettiva con il cancello principale e il cancello della palestra, esterni dalla strada, si svolge l'azione*]

0.6 | *Fabio fa il suo ingresso nella palestra per provare ad aprire la porta di dietro.*

[Inquadratura: *piano totale, prospettiva con il cancello della palestra, interno, e la porta di dietro, si svolge l'azione*]

Ty – Scuola elementare - Interno

0.7 | *La porta si apre, Fabio entra, e chiude la porta.*

[Inquadratura: piano totale, dall'interno dell'edificio, dinanzi la porta che si apre, si svolge l'azione]

0.8 | *Fabio cammina tra i corridoi. Vede un crocifisso fuori posto e lo risistema. Si porta al terzo piano, dove c'era la sua aula scolastica.*

[Inquadratura: varie inquadrature lungo il corridoio, poi dall'alto si vede Fabio salire la gradinata, si svolge l'azione]

0.9 | *Fabio giunge al terzo piano, e si trova dinanzi una carrozzina per disabili. Sorpreso si ferma all'ultimo gradino. Dopo qualche istante di paura, si avvicina alla carrozzina, la guarda e poi decide di spingerla lungo il corridoio.*

[Inquadratura: piano totale, dinanzi alla carrozzina e al pianerottolo si vede arrivare dalle scale Fabio]

1 – INTERNO**TA– SCUOLA ELEMENTARE**

1.1 | *Fabio, dimenticando di essere lì per cercare il suo portafortuna, inizia a giocare con la carrozzina, e spingendola si allontana andando in fondo al lungo corridoio. Nella sua mente riaffiorano, come dei flash sporadici, ricordi della sua infanzia scolastica, vissuta nell'edificio abbandonato, in particolare alcuni ricordi legati agli insegnamenti della maestra Rossella.*

[Inquadratura: *piano totale, massima apertura di campo, sull'alunno che spinge la carrozzina lungo il corridoio, andando in fondo al corridoio*]

1.2 | *Fabio, giocando, spinge la carrozzina, tornando dal fondo del corridoio.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.1.2** | **Ricordo che Alba aveva scritto in una poesia...**

[Inquadratura: *piano totale, massima apertura di campo*]

1.3 | *Fabio continua a spingere per gioco la carrozzina. Gira su stesso (come a tracciare la circonferenza di un occhio), gioca con la luce intensa del sole riflessa sul pavimento, luce che penetra dai finestrini del vecchio edificio scolastico.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.1.3** | **“Ogni fiore che spunta in primavera è un tuo dolce sorriso che torna nei miei pensieri...”**. [dal libro “Gli occhi dei bambini” di Rossella Romano | Alba Tilli, pag. 68]

[Inquadratura: *piano totale, dall'alto*]

1.4 | *Fabio si ferma, lascia la carrozzina in mezzo al corridoio, e attratto guarda una cartina geografica su un vecchio armadietto.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.1.4** | **E questa cartina geografica sulla sedia?**

La festa di Halloween!

[Inquadratura: *piano americano, l'alunno guarda una cartina geografica su un vecchio armadietto vede la zucca disegnata sulla lavagna. All'improvviso butta la cartina e corre via*]

1.5 | *Fabio, inizia a ricordare diverse cose della sua prima volta in classe (prima elementare). Entra in aula, la porta è aperta, e guarda la parete con le lettere dell'alfabeto.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.1.5** | **“A” di ape, ...c'è ancora l'alfabetario, tutto impolverato.**

[Inquadratura: *piano a figura intera, l'alunno guarda la parete con le lettere dell'alfabeto*]

1.6 | *Su una lavagna vede un gessetto giallo. Fabio prende il gessetto e disegna due cerchi, poi due grandi occhi. Si sofferma a fissare quegli occhi di polvere.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.1.5** | **Mi ricordano...**

[Inquadratura: *mezzo primo piano, su una superficie impolverata Fabio disegna due grandi occhi*]

1.7 | *Fabio, agli occhi già disegnati, aggiunge dei petali, trasformando così gli occhi in fiori, e richiamando ancora nella sua mente la poesia di Alba.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.1.7** | **“Ogni fiore che spunta in primavera...”** [dal libro “Gli occhi dei bambini” di Rossella Romano | Alba Tilli, pag. 68]

[Inquadratura: *mezzo primo piano, Fabio disegna con le dita tra la polvere*]

1.8 | *Fabio cancella in fretta con il palmo della mano il disegno. Ora il ricordo del primo giorno di scuola è vivissimo.*

FABIO | **Il primo giorno di scuola...**

[Inquadratura: *mezzo primo piano, Fabio disegna con le dita tra la polvere*]

2 – INTERNO

RI – SCUOLA MEDIA

Nella scuola media di Guglionesi, nella II A, Fabio rivive il ricordo del primo giorno di scuola, quando insieme alla sua classe conosce per la prima volta la maestra Rossella, una docente diversamente abile che si muove con l'ausilio di una carrozzina.

[La fiction è proposta nella sua contemporaneità, cioè il ricordo riappare all'improvviso come se fosse accaduto il giorno prima, è vivo nella mente del bambino, e quindi non è rielaborato riconducendolo a sette anni prima (cioè in prima elementare), evitando così anacronistiche e complesse ricostruzioni scenografiche del cortometraggio (vecchio edificio inagibile e difficoltà nelle comparse di bambini troppo piccoli)].

Gli alunni della classe aspettano la nuova maestra, e prima del suo arrivo si lasciano andare ad un po' di schiamazzi all'interno dell'aula (un gruppo gioca al "girotondo"). La scolaresca non è al corrente: la maestra che stanno per conoscere, la loro maestra, è diversamente abile.

2.1 | *(in dissolvenza) Fabio, essendo un bambino curioso, cerca di scrutare nel corridoio l'arrivo della maestra, che non conosce.*

[Inquadratura: *figura intera, dall'esterno della classe, la porta è aperta, si intravedono dei banchi, Fabio arriva dall'interno sulla porta della classe*]

2.2 | *Fabio affacciandosi dalla porta della classe, pensa di anticipare ai compagni l'arrivo della nuova maestra.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.2.2** | **Fabio è il primo a conoscere la maestra Rossella...**

[Inquadratura: *Mezzo primo piano, dall'esterno della classe, Fabio, fermo, mantenendosi ad una anta della porta della classe, si affaccia e guarda a destra e sinistra*]

2.3 | *Fabio dal corridoio vede una maestra (ha un registro di classe sulle gambe), in carrozzina, avvicinarsi alla sua classe. Intuisce immediatamente che si tratta della sua nuova maestra e corre dentro la classe per avvisare i compagni.*

FABIO | **Arriva la maestra!**

[Inquadratura: totale, interno della classe, Fabio corre verso il suo banco, i compagni cercano di sedere ognuno nel proprio posto]

2.4 | *Per raggiungere l'aula scolastica la maestra Rossella si spinge da sola sulla carrozzina, senza l'ausilio di nessuno.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.2.4** | **Per Fabio era quasi un privilegio vederla prima degli altri compagni.**

[Inquadratura: totale, esterno della classe, stesso punto di ripresa della 2.1, dalle spalle si vede la maestra raggiungere la porta della classe]

2.5 | *Dall'aula si sente ancora un vociferare, la maestra si affaccia dalla porta.*

MAESTRA | **Buongiorno!**

[Inquadratura: totale, esterno della classe, stesso punto di ripresa della 2.3, la maestra si affaccia]

2.6 | *L'improvviso silenzio in classe è una reazione collettiva, dettata da quella maestra apparentemente diversa dalle altre maestre, e soprattutto da loro stessi. Nessuno rispose al saluto della maestra Rossella. I bambini non sapevano ancora che quando una maestra entra in classe deve essere salutata dalla scolaresca. Per loro era il primo giorno di scuola.*

[Inquadratura: primissimi piani degli occhi dei bambini, sguardi incrociati con quelli della maestra. Tutti gli alunni la guardano un po' increduli, quasi con paura]

2.7 | *La maestra Rossella rompe il silenzio. Immagina che non è lei ma la carrozzina a generare negli alunni timori e reazioni di chiusura nei suoi confronti. La sua esperienza con i bambini è matura, cosciente, perciò il primo incontro si gioca su un sorriso dolce (cfr. la poesia prologo di Alba) e su sguardi che negli occhi dei bambini sono già motivo di complicità.*

MAESTRA | **Chi vuole venire ad aiutarmi?**

[Inquadratura: mezzo primo piano, la maestra resta sulla porta e con un sorriso si rivolge alla classe]

2.8 | *Fabio si alza dal suo posto per raggiungere la maestra Rossella, e la spinge fino alla cattedra.*

FABIO | **Vengo io, maestra.**

[Inquadratura: totale, interno della classe, stesso punto di ripresa della 2.3, si svolge l'azione]

TB1 – SCUOLA MEDIA

2.9 | *Fabio si avvale del suo privilegio: in fondo lui è stato il primo a conoscere la nuova maestra, dal corridoio. Nel frattempo un altro bambino toglie la sedia da dietro la cattedra, lasciando lo spazio libero per la carrozzina della maestra.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.2.9** | **Fabio vede negli occhi della maestra Rossella i colori dei fiori, i fiori di primavera, i fiori di Alba. Rossella non è una maestra come tutte le altre, per lui è già speciale. È la sua maestra.**

[Inquadratura: totale, interno della classe, si svolge l'azione del bambino che toglie la sedia dalla cattedra]

3 – INTERNO

Tb2 – SCUOLA MEDIA

3.1 | *La maestra Rossella trasforma la sua carrozzina in un elemento di amicizia. Decide di farsi accompagnare, a turno da diversi bambini, in giro per la classe.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.3.1** | **In ognuno dei bambini nasce il desiderio di aiutare la maestra.**

[Inquadratura: totale, interno della classe, si svolge l'azione di Rossella che finge di essere un po' in difficoltà nel muoversi con la carrozzina in prossimità della cattedra]

Rii – SCUOLA MEDIA

3.2 | *La maestra Rossella lascia cadere a terra il registro di classe che tiene sulle gambe.*

MAESTRA | **Ecco qua, è caduto il registro di classe.**

[Inquadratura: figura intera, interno della classe, si svolge l'azione]

3.3 | *Nicola si alza subito e corre verso la cattedra per raccogliere il registro di classe.*

NICOLA | **Maestra, ci penso io.**

[Inquadratura: totale, interno della classe, si svolge l'azione]

3.4 | *Nicola raccoglie e consegna il registro alla maestra. La maestra appoggia il registro sulla cattedra e si rivolge al bambino.*

MAESTRA | **Grazie. Sei stato molto gentile! Come ti chiami?**

[Inquadratura: totale, dal pavimento dove si vedono le ruote della carrozzina, il registro e Nicola, interno della classe, si svolge l'azione]

3.5 | *Nicola risponde alla maestra con una certa soddisfazione personale. Cita Fabio indicandolo con un dito.*

NICOLA | Nicola, e sono milanista come Fabio.

[Inquadratura: *piano americano, interno della classe, si svolge l'azione*]

3.6 | *La maestra conosce così il nome di Fabio, il bambino che lo aspettava davanti la porte dell'aula.*

MAESTRA | Dunque tu ti chiami Fabio.

[Inquadratura: *totale, interno della classe, frontale alla maestra rivolta verso Fabio, si svolge l'azione*]

3.7 | *Fabio fa un cenno di approvazione con la testa.*

[Inquadratura: *primo piano, si svolge l'azione*]

3.8 | *La maestra apre il registro di classe appoggiato sulla cattedra. Scorre l'elenco dei nomi e chiama a caso Francesca.*

MAESTRA | Chi è Francesca?

[Inquadratura: *totale, interno della classe, frontale alla maestra rivolta verso la classe, si svolge l'azione*]

3.9 | *Francesca, ancora un po' timorosa, alza timidamente la mano.*

FRANCESCA | Sono io.

[Inquadratura: *totale, interno della classe, frontale alla scolaresca, si svolge l'azione*]

3.10 | *La maestra chiede a Francesca di accompagnarla all'armadietto per vedere cosa ci sia all'interno (dall'armadietto tira un diario – il diario personale – che si intravede | nel finale si capirà il senso di questo gesto).*

MAESTRA | Vieni qui. Aiutami. Voglio vedere cosa c'è in quell'armadietto.

[Inquadratura: *totale, interno della classe, frontale alla maestra, si svolge l'azione*]

Tc1 – SCUOLA MEDIA

3.11 | *In realtà si tratta di un pretesto: farsi accompagnare da un'alunna per continuare a familiarizzare con la scolaresca. La maestra Rossella trasforma la sua carrozzina in un elemento ludico per i suoi alunni.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.3.11.I** | **Alla maestra Rossella non interessava affatto cosa ci fosse in quell'armadietto. Era la prima "lezione di vita".**

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale, Nicola) **V.3.11.II** | **"Sospendeva la lezione scolastica per una più importante: e ci parlava di amicizia e che senza amici non si può vivere".** [dal libro "Gli occhi dei bambini" di Rossella Romano | Gloria Di Maria, pag. 67]

[Inquadratura: *totale, interno della classe, la maestra Rossella e Francesca si muovono per la classe, giungendo vicino alla cattedra per appoggiare il diario preso dentro l'armadietto, si svolge l'azione*]

4 – INTERNO

Tc2 – SCUOLA MEDIA

4.1 | *Fabio osserva la maestra, che nel frattempo si è riportata nella cattedra per cercare una penna nella sua borsa.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.4.1** | **“Aveva come un “sesto senso”, quello di capire lo stato d’animo dei suoi alunni e di vedere quando essi erano felici e quando erano tristi”.** [dal libro “Gli occhi dei bambini” di Rossella Romano | Fabio Pasquino, pag. 63]

[Inquadratura: *totale, interno della classe, si svolge l’azione*]

RIII – SCUOLA MEDIA

4.2 | *La maestra Rossella nota un “gadget” del Milan sul banco di Fabio. Inducendolo chiede a Fabio una spiegazione.*

MAESTRA | Fabio, cosa hai sul banco?

[Inquadratura: *totale, interno della classe, si svolge l’azione*]

4.3 | *Fabio lo prende in mano e lo mostra alla maestra.*

**FABIO | Un portafortuna della mia squadra.
Questa sera il Milan gioca una partita importante in Champions League.**

[Inquadratura: *figura intera, Fabio, si svolge l’azione*]

4.4 | *Anche Nicola, milanista come Fabio, interviene. Nicola, ancora piccolo, è diretto nel suo approccio dialettico, dando del “tu” alla sua maestra.*

NICOLA | Speriamo che stasera vinca la nostra squadra del cuore. Maestra, ...di che squadra sei?

[Inquadratura: *figura intera, Nicola, si svolge l’azione*]

Td1 – SCUOLA MEDIA

4.5 | *La maestra con una smorfia fa capire che non si interessa di calcio.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) **V.4.5** | **Alla maestra non piaceva il calcio e nemmeno “la musica”.** [dal libro “Gli occhi dei bambini” di Rossella Romano | Nicola Di Lena, pag. 64]

[Inquadratura: *figura intera, maestra, si svolge l'azione*]

5 – ESTERNO

Td2 – CASTELLARA – GIARDINI PUBBLICI

5.1 | *(in dissolvenza) Fabio spinge sul prato la carrozzina vuota. Gli altri bambini si siedono a cerchio sul prato.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) **V.5.1.I** | **“A lei piacevano molto le poesie, infatti ce ne faceva studiare molte...”**

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale) **V.5.1.II** | **...ma il bello è che ce le faceva scrivere anche a noi, e quando non sapevamo cosa scrivere lei aveva sempre la parola giusta, poetica”.**
[dal libro “Gli occhi dei bambini” di Rossella Romano | Giovanni Perrotta, pag. 63]

[Inquadratura: *totale, si svolge l’azione*]

RIV – CASTELLARA – GIARDINI PUBBLICI

5.2 | *Gli altri bambini seduti a cerchio intorno alla carrozzina, guardano verso la carrozzina.*

MAESTRA | **Ora che non è più possibile, voglio leggervi una poesia: “Gli occhi dei bambini”.**

[Inquadratura: *primo piano di vari ragazzi, si svolge l’azione*]

5.3 | *I bambini seduti in cerchio intorno a lei ripetono tutti lo stesso gesto di attenzione verso la maestra.*

MAESTRA | **Vi guardo e ...come per incanto entro nel vostro mondo.**

**Quanta dolcezza, semplicità
e amore leggo nei vostri occhi.**

**Siete dei fiori vestiti a festa
colombe libere che annunciano la pace.
Come il sole, date calore,
come l’acqua, offrite purezza.**

RV – SCUOLA ELEMENTARE

5.4 | *(in dissolvenza) Fabio ritrova in mezzo ai piattini di una festa nel vecchio edificio il pupazzo, e lo stringe a sé. Fabio esce dall'aula e si avvia verso l'aula della scuola media.*

**Mi basta guardarvi e il vostro sorriso
riempie il mio cuore di gioia.
Voi siete per me l'immagine dell'amore.
Grazie Signore per questo grande dono.**

[Inquadratura: *piano totale, si svolge l'azione*]

TE – SCUOLA MEDIA

5.5 | *(in dissolvenza) aula vuota. Mancano gli alunni ma i libri sono tutti aperti. "Zoommata lunga in entrata" sul diario appoggiato sulla cattedra.*

VOCE FUORI CAMPO (femminile, adolescenziale) V.5.5 | La maestra Rossella aveva scritto lei stessa questa poesia, e non trovò mai la forza di leggerla in classe.

[Inquadratura: *primo piano, fermo immagine, la mano di Fabio appoggia il portafortuna impolverato accanto al libro di Rossella*]

5.6 | *(in dissolvenza) Fabio entra nell'aula vuota, si porta vicino al libro ed appoggia vicino il suo portafortuna tutto impolverato.*

VOCE FUORI CAMPO (maschile, adolescenziale - Fabio) V.5.6 | Dopo che la neve è caduta, e lei è andata via per sempre, il suo diario racconta a tutti i bambini...

[nel diario personale della maestra è scritta la poesia "gli occhi dei bambini"]

[Inquadratura: *(in dissolvenza) "Zoommata lunga in entrata" sul diario appoggiato sulla cattedra. Fino al fermo-immagine sul primo piano diario personale di Rossella. Il diario dissolve nel libro posto nella stessa posizione, a mostrare il volto di Rossella.*]

[**A.5** | Raccordo colonna sonora con sigla finale]